

DIECI I POSTI LETTO ALL'OSPEDALE DI COMUNITÀ: IN FUTURO PREVISTO IL RADDOPPIO

# Cairo, riapre riabilitazione Asl: «Traguardo importante»

**Il direttore generale Prioli:  
«Il San Giuseppe è  
una struttura strategica  
per la risposta ai cittadini  
Potenziati i servizi»**

**Luisa Barberis / CAIRO**

È iniziata ieri l'attività nel nuovo reparto di Riabilitazione extraospedaliera residenziale (Rer) al San Giuseppe di Cairo. Il servizio conta 10 posti letti, che in futuro diventeranno 20, con tanto di possibilità per i pazienti di accedere anche dal domicilio previa visita fisiatrica. L'obiettivo è restituire mobilità e varie funzioni alle persone colpite da patologie neurologiche, ortopediche, incidenti o altri problemi. «Un nuovo e importante traguardo, che pone l'ospedale di Cairo quale struttura strategica per la risposta ai cittadini» spiega il direttore generale dell'Asl Marco Damonte Prioli. Per il direttore socio-sanitario Monica Cirone e il neo direttore di distretto delle Bormide, Luca Corti, il nuovo Rer si inserisce nella rivoluzione della medicina territoriale e porterà risposte sempre più vicino a casa dei pazienti.

«Rappresenta un potenziamento dei servizi della Valbormida», spiegano. In corsia ci saranno i dottori Carmelo Lentino e Francesca Zucchi, responsabili del reparto che



**Giovanni Toti all'inaugurazione dell'ospedale di comunità a Cairo**

loro stessi definiscono: «Un ponte di congiunzione tra ospedale e territorio». Dunque, una sorta di evoluzione della tradizionale Riabilitazione, che pure a Cairo ha una tradizione forte. Un aspetto rimarcato dalla Cgil, che va all'attacco: «Bene che il savonese recuperi una struttura di prim'ordine – intervengono Andrea Pasa e Massimo Scaletta (Cgil) - chiediamo la riapertura da 3 anni, da quando l'attività gestita dallo staff del dottor Vittorio Grosso era stata fermata. Però questa ripartenza non basta: 3 anni fa c'erano già 16 posti letti. Il

San Giuseppe ha sale operatorie moderne e pronte, che non vengono utilizzate».

In base alla programmazione Asl nel reparto verranno date varie prestazioni riabilitative, inoltre ci saranno interventi di medicina proattiva (ossia d'iniziativa), che porterà i medici a intercettare i bisogni delle persone con patologie degenerative e quindi prevenire cronicità. Sarà inoltre disponibile a breve una tecnologia innovativa, quale la riabilitazione in laboratorio di realtà immersiva, che permetterà di agire su problemi motori e cognitivi. —